



# NEWS letter

Settembre. 2024

## Agenda

### Le date da ricordare

**Il 27 settembre ore 18.30**

**Webinar con Cinzia Caputo**  
psicanalista junghiana autrice di  
**Le donne nel mito Tra letteratura e psicoanalisi,**

**Il 28 settembre a Milano ore 18**

La libreria delle donne, via P. Calvi 29.

**e il 7 ottobre a Napoli**

**Presentazione del libro**

**Religioni e prostituzione. Le voci delle donne,** a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa



## Sommario

Editoriale	pag. 1
In memoria del 7 ottobre	pag. 2
Report di Paola Cavallari	pag. 3
Publicazioni	
- Contro Antigone	pag. 3
Comunicato	pag. 4

### OIVD

Osservatorio Interreligioso sulle violenze contro le donne  
[www.oivd.it](http://www.oivd.it)

Via San Vitale, 114 - 40100 Bologna - Italy  
[osservatoriooivdonne@gmail.com](mailto:osservatoriooivdonne@gmail.com)

## Editoriale

di Floriana Coppola

### Trasparenza e Partecipazione

Non è stata una decisione semplice e ci sono voluti mesi di discussione, per capire come potevamo correggere il clima tossico della nostra CHAT generale.

Non è facile chiudere un social utilizzato per il dibattito all'interno di

un'associazione, sapendo che si possono avere varie implicazioni. Tutti i social media offrono una piattaforma per la discussione e il confronto, favorendo la partecipazione dei membri. Chiudere il social potrebbe essere percepito come una limitazione della libertà di espressione e della trasparenza, specialmente se la decisione sembra legata a un contrasto tra una maggioranza silente e una minoranza che porta avanti il suo punto di vista. Ma se la minoranza monopolizza il dibattito sui social, e non rispetta le regole di partecipazione, garantendo che tutte le voci siano ascoltate in modo equo, si rischia di far morire la conversazione e uno scambio costruttivo e non pregiudiziale. Abbiamo cercato di risolvere questo impasse comunicazionale, trasferendo il dibattito nelle assemblee e recuperando nella CHAT Comunicazioni OIVD tutte le informazioni delle iniziative riguardanti sia l'Osservatorio che le attività delle socie coerenti con il suo focus: la violenza sulle donne, il dialogo interreligioso e i femminismi. In un'assemblea è più semplice stabilire limiti di tempo per ogni intervento, definire le linee guida per garantire un confronto costruttivo. Si può promuovere così un dialogo diretto e aperto in un contesto più strutturato, senza che la comunicazione risulti distorta o polarizzata. E' importante trovare un equilibrio tra il diritto alla libera espressione e la necessità di garantire un confronto equo e costruttivo. E' necessario stabilire regole chiare: limitare il numero di interventi di ciascun partecipante, definire il tempo a disposizione di ogni parte per esprimere il proprio punto di vista. Questo aiuta a evitare che una parte monopolizzi la discussione. Vuol dire dare a tutte le socie e a tutti i soci la possibilità di esprimersi in un contesto più regolamentato, limitando le interferenze eccessive di una minoranza. In caso di disaccordi importanti, può essere utile indire "votazioni" o "consultazioni" con format digitali, per prendere decisioni in modo democratico. Vi ricordo di iscrivervi alla Chat Comunicazioni OIVD, inviando la richiesta tramite email, per avere tutte le informazioni che riusciamo a raccogliere sui temi a noi cari. Vi informiamo che la prima assemblea si svolgerà il giorno 15 ottobre alle ore 17,30.

Grazie per la pazienza, per la disponibilità e per la benevolenza con cui seguite la vita associativa dell'Osservatorio.





## In memoria del sette ottobre di Floriana Coppola

*Non finirà finché non parliamo*

Tante sono le date da celebrare, per accendere una candela per le donne, vittime delle guerre nel mondo. Scegliamo questa tragica ricorrenza per sottolineare la necessità di affiancare alla denuncia che viene generata da una giusta rabbia di frustrazione e di indignazione, ogni pratica non violenta. Ricordiamo alcuni stralci dall'appello delle madri palestinesi e israeliane pubblicato sul sito di *Women Wage Peace* :

“Noi, donne israeliane e palestinesi, appartenenti a gruppi sociali diversi, siamo unite dall’aspirazione umana a un futuro di pace, libertà, uguaglianza, diritti e sicurezza per i nostri figli e le prossime generazioni. Noi crediamo che la maggioranza dei popoli delle nostre nazioni condivida le stesse aspirazioni. Per tale motivo, chiediamo ai nostri leader di ascoltare il nostro appello e di iniziare il prima possibile le trattative di pace con impegno serio per arrivare, in tempi ragionevoli, a una soluzione politica al nostro lungo e doloroso conflitto. Noi chiamiamo le/gli appartenenti ai nostri due popoli – palestinese e israeliano – e ai popoli limitrofi ad unirsi al nostro appello e a dimostrare il loro supporto per la fine del conflitto. Chiediamo a tutte le donne del mondo di appoggiare il nostro appello per un futuro di pace, di sicurezza, lavoro e rispetto per i nostri figli e per tutti gli abitanti delle zone a noi circostanti. Chiediamo a tutte le persone di pace del mondo, giovani, adulti, capi religiosi, leader ed educatori e tutti coloro per i quali la pace è importante di unire la loro voce al nostro appello. Invitiamo i nostri leaders ad aderire al desiderio di porre fine al conflitto palestinese-israeliano per arrivare a una pace stabile e giusta. Ci impegniamo a prendere parte attiva nei processi di negoziazioni e trattative fino al loro pieno compimento, in linea con la risoluzione dell’ONU 1325. Chiediamo ai nostri leaders di mostrare coraggio e di fare un cambiamento storico che tutti desiderano. Stringiamo le mani con determinazione e solidarietà per fare tornare la speranza nei nostri popoli”. Spesso sono le donne in particolare in qualità di madri dei giovani coinvolti, a parlare e agire per fermare la spirale di violenza. Ma anche un libro a volte riesce a far riflettere più di cento saggi. E’ il caso del romanzo di Colum McCann , *APEIROGON*, che narra con una sapienza magistrale l’esperienza vissuta realmente da due padri, Bassam Aramin palestinese e Rami Elhanan, israeliano. Entrambi hanno perso le loro giovani figlie, Abir e Smadar, a causa del conflitto bellico. Bassam e Rami hanno deciso di conoscersi e di raccontare l’assurda morte delle loro figlie, usando il loro infinito dolore come arma di pace. In questo romanzo epico, l’amicizia indissolubile tra i due padri diventa il collante per aprire una falla nel vortice della violenza e della vendetta che si respira in tante altre narrazioni. Non è mai troppo tardi per capire le ragioni dell’altro, per cercare le parole per una possibile mediazione, pensando al futuro delle nuove generazioni





**Report** di Paola Cavallari**Religioni, libertà, autodeterminazione e tanto altro...**

*Nella cornice delle sinuose colline del Monferrato, proprio quando i filari di viti offrivano allo sguardo i loro frutti maturi, si è svolto ad Altradimora[1] il seminario residenziale Laicità e femminismo - religioni, libertà, autodeterminazione, nei giorni 6/7/8 settembre 2024.*

Vi ho partecipato insieme ad altre donne dell'Osservatorio. Ne siamo uscite con la mente e il cuore più sottili e insieme più dilatati, riscaldati dallo "stare insieme" nelle differenze e nelle contraddizioni delle nostre esperienze. Alla maniera di Etty Hillesum si potrebbe osare/chiosare: "È stato 'un balsamo per le nostre ferite'".

I seminari di questo luogo sono eventi unici per le modalità e lo stile che li contraddistinguono. Anche questa volta si è confermata tale originalità. Idee, progettualità, programmazione e gestione concreta degli appuntamenti – che spesso, come questa volta, vedono la presenza di ospiti straniere- sono il frutto del lavoro poliedrico di Monica Lanfranco, "femminista, giornalista, scrittrice e formatrice su parità di genere e conflitto", la quale porta avanti indefessamente lo stile e le pratiche di quella stagione/passione politica che il movimento ha conosciuto negli anni settanta, innervandoli in contenuti della contemporaneità. Stile e pratiche che non poche volte si sono annacquati (e obliati) nei meandri di convegni- pur dedicati a questioni di sesso/genere- che si svolgevano in santuari accademici o di altre sedi istituzionali, snaturando o banalizzando l'anima del femminismo/movimento. Ad Altradimora si respira "uno spirito di condivisione e autogestione andato perduto e in voga negli anni '70", come riporta il sito, per nulla trascurando il cuore pulsante della materia.

[Leggi tutto l'articolo](#)

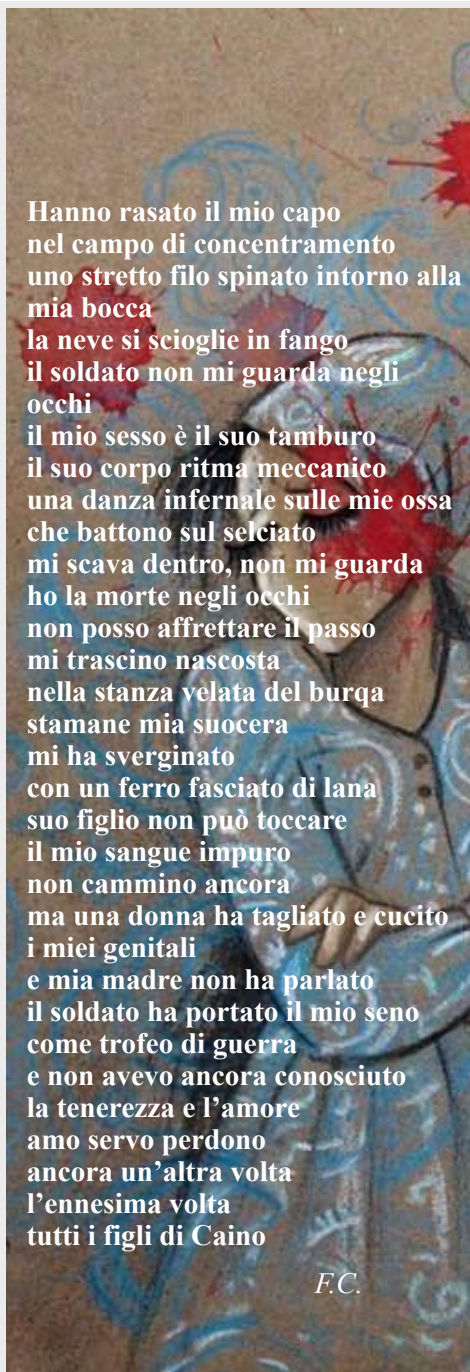
**Pubblicazioni****CONTRO ANTIGONE o dell'egoismo sociale**

di Eva Cantarella, ed. Einaudi, 2024

"Non sono mai stata convinta dell'esaltazione di Antigone e ritenuto che anche Creonte, e Ismene, avessero le loro ragioni" scrive l'autrice. Da millenni la sua storia continua ad essere attuale, ma è soprattutto il suo mito ad essere conosciuto, non il personaggio, inserito nel tempo dell'autore, del quale Cantarella ricorda la personalità e la vita. La tragedia di Sofocle è infatti un documento storico fondamentale nella ricostruzione di un aspetto importante del mondo greco, la tensione tra individuo e polis, qui evidenziata dal conflitto sulle regole di sepoltura. Il conflitto tra Creonte e Antigone non può trovare soluzioni: Antigone afferma di voler obbedire al volere degli dei, ribadendo l'importanza della vita dopo la morte, ma quelle che sono considerate "leggi di Antigone" non hanno carattere universale, appartengono soprattutto alle sue esperienze di vita, che l'autrice riepiloga. Le leggi di Creonte sono quelle della polis e non l'arbitrio di un tiranno. Siamo al cuore di un dilemma che ancora oggi ci interroga, esemplificati dalla protagonista e dall'antagonista, entrambi dolorosamente rinchiusi nei loro ruoli, fedeli senza scampo a ciò che ciascuno ha deciso di fare. A chi legge l'ultima scelta: contro Antigone, almeno un po', e anche un po' per Creonte, o con sofferta partecipazione per e contro entrambi, accettando il dramma della scelta impossibile, della fedeltà a se stessi e al proprio ruolo?







## COMUNICATO

L'Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne ha avviato un ciclo di appuntamenti sul tema:

### ESPLORANDO UN DIVINO POSSIBILE. PASSATO E FUTURO NEL PENSIERO E NELL'ESPERIENZA DELLE DONNE

<https://us06web.zoom.us/j/89772910095?pwd=muvGwb2egF6xkzy5ZRvKi4aan9dZDa.1>

Il primo incontro si terrà il **27 settembre**, ore **19**, on line, su piattaforma zoom, con **Cinzia Caputo**, psicologa analista junghiana e didatta del CIPA, che presenterà il suo libro **“Le donne nel mito tra letteratura e psicoanalisi”** Terra di ulivi edizioni, 2023.

Interverranno **Gabriella Rustici e Floriana Coppola**.

L'incontro avrà come focus centrale l'analisi della mitologia al femminile, sottolineando i vari percorsi di emancipazione e liberazione dagli stereotipi di genere, a partire dalla Grande Madre fino alle deità greche. Il mito racconta storie che riguardano tutti, superando una dimensione solitaria che può far ammalare. Crea un'appartenenza universale, psicologica e esistenziale, offre risposte agli interrogativi personali più inquietanti, ha una profonda risonanza affettiva ed emotiva, che unisce e una chiave di lettura dei comportamenti umani, attualizzando il dolore e indicando le vie della guarigione.

Sei interessato alle attività dell'  
osservatorio e vuoi sostenerci?

**Diventa socio OIVD**

**Osservatorio Interreligioso sulle  
violenze contro le donne**

è una Organizzazione di Volontariato ai sensi del  
Decreto legislativo n° 117 – del 03.07.2017 -  
iscritta al Registro Unico del Terzo Settore RUNTS  
con Atto amministrativo della Giunta Regione Emilia  
Romagna – Det. Dirigenziale n° 16309 del  
30.08.2022 .

Codice fiscale 91423540375

Sede legale -  
BOLOGNA Via San Vitale 114



L'Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne - OIVD - è lieto di invitarvi al ciclo

### ESPLORANDO UN DIVINO POSSIBILE Passato e futuro nel pensiero e nell'esperienza delle donne

27 settembre 2024, h. 19:00 su piattaforma Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/87225096660?pwd=k9oXBF4IzroJwYfYK4AohHrx>

Primo incontro del ciclo

con **Cinzia Caputo**,  
psicologa analista junghiana  
e didatta del CIPA, socia OIVD  
presenterà il suo libro  
**Le donne nel mito tra  
letteratura e psicoanalisi**

L'incontro avrà come focus la  
mitologia al femminile, a  
partire dalla Grande Madre

Interverranno  
Gabriella Rustici e  
Floriana Coppola

